

Venti film provenienti da un totale di 18 paesi diversi parteciperanno con le loro anteprime ai **Berlinale Shorts 2025**. Di questi, ben 15 sono anteprime mondiali. Il programma della sezione dei cortometraggi metterà assieme la narrazione classica con opere surreali, presentando vari stili di animazione e forme documentaristiche sperimentali.

I cortometraggi mostrano gli esseri umani e le circostanze in cui vivono. Esaminano l'impatto del passato sul presente (**Rückblickend Betrachtet** (*In Retrospect*); **Koki, Ciao**), affrontano il trauma collettivo e l'esperienza della guerra (**After Colossus; Prekid vatre** (*Ceasefire*)), adottano gli archivi (**Lloyd Wong, Unfinished**) e riflettono sull'automazione digitale della vita quotidiana, dalle auto a guida autonoma al monitoraggio elettronico (**Their Eyes; Dar band** (*Citizen-Inmate*)).

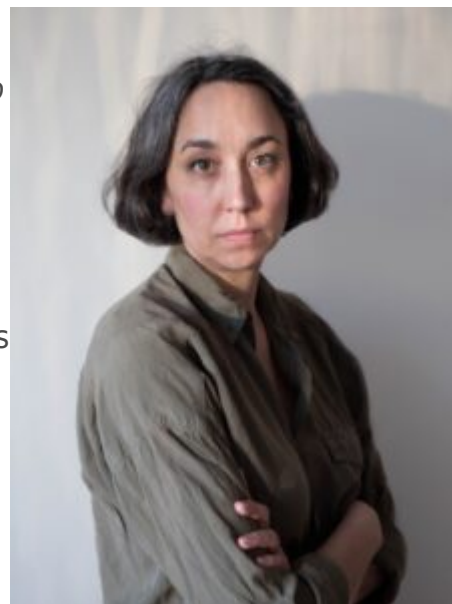
Ritraggono madri amorevoli e al tempo stesso controllanti (**Mother's Child; Sammi, Who Can Detach His Body Parts; Ke wai huo dong** (*Extracurricular Activity*)), giovani donne in crisi (**Because of (U); Élő kövek** (*Living Stones*)) e ragazze costrette a confrontarsi con il mondo degli adulti (**Children's Day; Casa chica**). Le loro protagoniste sono piene di desiderio (**Through Your Eyes; Futsu no seikatsu** (*Ordinary Life*)), affrontano il dolore (**Anba dlo**) e la rabbia (**Comment ça va?** (*How Are You?*)), trovano la loro strada (**Kámen Osudu** (*Stone of Destiny*)), si innamorano (**Casi septiembre** (*Close to September*)) e si prendono cura l'una dell'altra.

Anna Henckel-Donnersmarck, responsabile di Berlinale Shorts: “Questa edizione è ricca di ritratti di vario tipo, tanto nei documentari quanto nella fiction e animazione. Incontreremo persone che rimarranno con noi per molto tempo”.

Per celebrare il 75° anniversario del festival, Berlinale Shorts proietterà anche sei gemme in archivio. Nella compilation di cortometraggi “**You and I Are Not Alone - Berlinale Shorts Revisited**”, questi film e registi potranno essere (ri)scoperti:

il regista e musicista sperimentale Billy Roisz ha già partecipato alla Berlinale Shorts quattro volte e farà vibrare lo schermo ancora una volta con **Happy Doom**. Le meravigliose creature mitiche di Akihito Izuhara hanno incantato il pubblico altrettante volte, anche con il film d’animazione disegnato a mano **Vita Lakamaya**. Nel documentario in bianco e nero **Three Stones for Jean Genet**, Frieder Schlaich accompagna Patti Smith a Tangeri per visitare la tomba di Jean Genet. Justine Triet e Sandra Hüller – regista e protagonista di **Anatomy of a Fall** – si sono incontrate alla Berlinale nel 2012, quando Triet ha presentato il suo cortometraggio *Vilaine fille mauvais garçon* (Two Ships), e Hüller era membro della giuria della Berlinale Shorts.

Nel 2011, i fratelli Park Chan-wook e Park Chan-kyong, noti anche come PARKing CHANce, hanno vinto l’Orso d’oro per il miglior cortometraggio con la loro storia surreale **Paranmanjang** (Night Fishing). Nel 2015, questo premio è andato a **Tant qu’il nous reste des fusils à pompe** (As long as shotguns remain), la prima collaborazione tra



Anna Henckel-Donnersmarck in una foto di © Anjula Schaub

Caroline Poggi e Jonathan Vinel.

Quest'anno il duo di registi torna anche nel programma di concorso della Berlinale Shorts con il loro film più recente, **Comment ça va?** (Come stai?), che segna la loro quinta partecipazione alla Berlinale.

Il blog Berlinale Shorts proporrà delle interviste con i registi e i testi sui loro film:

<https://shortsblog.berlinale.de>

II

Programma su: https://www.berlinale.de/en/programme/berlinale-programme.html?sort=1§ion_id=47&day_id=2025-01-13&y=2025

Le foto in copertina: © Don Quichotte Films



Francesco Pensovecchio

Francesco Pensovecchio, classe 1969, è giornalista e risiede a Palermo. Tra le sue collaborazioni, Assovin Sicilia con Wineinsicily.com, Slow Food Italia, Giunti Editore, Giornale di Sicilia e altre testate.